

L'OPERA DEL MESE di SETTEMBRE
Le fàlere di Manerbio



Quattordici dischi (19/10 cm), due guarnizioni, tre catenelle

Argento

Prima metà del I sec. a.C.

Sezione "L'età preistorica e protostorica", Santa Giulia, Museo della città

Le fàlere, molto probabilmente ornamenti per finimenti di cavalli, sono costituite da quattordici dischi d'argento decorati a sbalzo, rinvenuti casualmente nel febbraio del 1928 presso la Cascina Remondina, poco distante dall'abitato di Manerbio. Le fàlere parvero da subito oggetti straordinari, ma talmente unici che li si credette inizialmente di età longobarda. Si tratta invece di una delle opere prodotte dai maestri celtici nell'arte della lavorazione dei metalli, molto probabilmente di una bottega di artigiani boi o taurisci, che ci consentono di definire le relazioni che esistevano tra i popoli antichi di Cisalpina (Italia settentrionale), Norico e Pannonia (Ungheria).

Le fàlere, definite "i più singolari manufatti di arte celtica che possa vantare il nostro paese", sono ora conservate nella sezione dedicata alla protostoria del territorio bresciano del Museo di Santa Giulia.